

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-08-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	29/08/2019	10	Castel Morrone - Iscrizioni al via per il nucleo di Protezione civile <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	29/08/2019	11	Caterino: aziende del territorio da censire per contrastare i roghi <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	29/08/2019	21	Incendio nella Cipresseta <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	29/08/2019	18	Contrasto agli incendi di rifiuti, scattano i controlli notturni da parte dei vigili urbani <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	29/08/2019	23	Terra dei Fuochi, scattano due denunce il plauso di Costa: lotta dura, non mollo <i>Redazione</i>	7
MATTINO NAPOLI	29/08/2019	23	Il piano Rifiuti a Caivano le imprese pronte alle barricate = Piano rifiuti, la rivolta di Caivano <i>Elena Petruccelli</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	29/08/2019	3	Ancora emergenza roghi tossici <i>Redazione</i>	10
ROMA	29/08/2019	20	In 2 bruciano 200 metri di plastica: presi Rogo vicino al benzinaio, tragedia sfiorata <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	29/08/2019	5	Turisti pugliesi bloccati a Sondrio per una frana <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	29/08/2019	3	I roghi e il ministro Costa Non smetto di lottare <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	29/08/2019	3	Patriciello: Era ora che gli imprenditori scendessero in campo <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	29/08/2019	6	Colella, la battaglia no-triv che portò l'Eni in tribunale <i>Pino Perciante</i>	15
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	29/08/2019	9	In azione molti mezzi dei Vigili del fuoco In Lombardia un grosso incendio divora un capannone pieno di rifiuti <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI BARI	29/08/2019	33	L'allarme dei rifiuti in fumo nell'estate dei roghi illegali = Le fiamme per smaltire i rifiuti <i>Luca Natile</i>	17
GAZZETTA DI BRINDISI	29/08/2019	32	Frana blocca rientro di turisti brindisini Provincia di Sondrio pensa al pullman <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI BRINDISI	29/08/2019	35	Lotta al dissesto idrogeologico costruzione canale deviatore vicina <i>Redazione</i>	20
MATTINO CASERTA	29/08/2019	20	Stocaggi, la rivolta di Pascarola: Qui già compiuti troppi disastri <i>Elena Petruccelli</i>	21
MATTINO CIRCONDARIO NORD	29/08/2019	28	Ronde notturne contro i roghi Il sindaco a Costa: intervenga <i>Marco Di Caterino</i>	22
MATTINO CIRCONDARIO NORD	29/08/2019	28	Bruciano rifiuti nei loro campi via alle denunce <i>Cristina Liguori</i>	23
MATTINO CIRCONDARIO NORD	29/08/2019	28	Monterusciello continua a fumare, i residenti chiedono controlli dell'Arpac <i>Giuseppe Del Giudice</i>	24
REPUBBLICA BARI	29/08/2019	2	I giovani ripuliscono la città "Greta ci ha dato l'esempio" = La meglio gioventù ripulisce la città "Noi come Greta, è ora di muoversi" <i>Gino Martina</i>	25
SANNIO QUOTIDIANO	29/08/2019	3	Roghi, parte la vigilanza notturna <i>Redazione</i>	27
SANNIO QUOTIDIANO	29/08/2019	13	Protezione civile, squadra al debutto <i>Redazione</i>	28
ansa.it	28/08/2019	1	Colonna fumi scuri e maleodoranti - Campania <i>Redazione Ansa</i>	29
ilsannioquotidiano.it	28/08/2019	1	Infortuni: Brescia, morto imprenditore caduto da tetto capannone <i>Redazione</i>	30
ilsannioquotidiano.it	28/08/2019	1	Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	31
napoli.repubblica.it	27/08/2019	1	Migliaia di persone manifestano a Lusciano contro i roghi tossici - 1 di 1 - Napoli <i>Redazione</i>	32
napoli.repubblica.it	26/08/2019	1	Ischia, ancora incendi: l'estate dei piromani, indagano i carabinieri - 1 di 1 - Napoli <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-08-2019

napolivillage.com	28/08/2019	1	Roghi, Bonavitacola: "Strategia criminale, intervenga chi ha competenza sull'ordine pubblico" <i>Redazione</i>	34
salernonotizie.it	28/08/2019	1	Meteo, ultimi scampoli di estate: da settembre pioggia e freddo <i>Redazione</i>	35
altomolise.net	28/08/2019	1	Viabilità, niente più mezzi pesanti nel centro di Venafro per sei mesi <i>Redazione</i>	36
ilgazzettinovesuviano.com	28/08/2019	1	Giugliano in Campania: roghi di plastica e fumi tossici ? VIDEO ? <i>Redazione</i>	37
InterNapoli.it	28/08/2019	1	Ciao ciao estate, in arrivo temporali e grandine: le previsioni meteo - InterNapoli.it <i>Redazione Internapoli</i>	38
InterNapoli.it	28/08/2019	1	Roghi nella terra dei fuochi, al via i controlli anche di notte di vigili e protezione civile - InterNapoli.it <i>Antonio Mangione</i>	39
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	29/08/2019	33	Maratea, campo scuola su protezione civile <i>Redazione</i>	40
gazzettadinapoli.it	28/08/2019	1	Roghi tossici, intervengono i Carabinieri a Giugliano. <i>Redazione</i>	41
positanonews.it	28/08/2019	1	Battipaglia si prepara al disinnescamento della bomba bellica. Italia paralizzata <i>Redazione</i>	42

Castel Morrone - Iscrizioni al via per il nucleo di Protezione civile

[Redazione]

CASTEL MORRONE - Il gruppo comunale della Protezione civile cerca volontari. Da ieri, secondo quanto reso noto dal responsabile Pietro Casapulla, sono aperte le iscrizioni e i rinnovi, che saranno possibili fino al 7 settembre. I moduli per le domande si possono ritirare presso il comando della polizia municipale situato in via Fratelli Della Valle.

-tit_org-

Caterino: aziende del territorio da censire per contrastare i roghi

[Redazione]

AVERSA (r.c.) - "I roghi stanno avvelenando la nostra Regione, il problema si può risolvere con il censimento di tutte le aziende del territorio ". Lo propone la consigliere del Pd Elena Caterino (nella foto). "In una regione in cui l'economia produce ricchezza al nero aggiunge l'esponente dem - non si può pensare che questo tipo di economia, occulta o clandestina, smaltisca i suoi rifiuti in modo regolare. Se non si debella l'illecito ogni altra azione sarà vana. Ma nell'immediato bisogna adottare strategie veloci ed efficaci come presidiare le campagne per una vigilanza continua e costante ". Il Comune ha incontrato gli amministratori dell'agro per concordare strategie comuni: primo atto è il documento condiviso che è stato inviato al Ministe ro..C RIPRODUZIONE RISERVATA Itovjilciaij, aLe 3sp- - é sullo smaltimento dei rifiuti ù VeiWUmsslUwlsi ' -tit_org-

Incendio nella Cipresseta

[Redazione]

Fontegreca E' stato domato dagli addetti della Comunità Montana del Mátese FONTEGRECA (gdl) - Incendio nei pressi della Cipresseta, cittadina col fiato sospeso per il rischio di distruzione di uno dei siti naturalistici più importanti del comprensorio matesino e dell'intera regione Campania. Sul posto sono prontamente intervenuti gli operai idraulici della squadra Anti Incendio Boschivo della Comunità Montana del Mátese, allertati dai cittadini. Intervento provvidenziale che ha evitato che il parco turistico venisse divorato dalle fiamme. L'incendio si è sviluppato in località Pan tano, ubicata proprio all'interno dell'area demaniale del Parco regionale del Mátese. Molto importanti anche i primi interventi posti in essere dai cittadini del posto che hanno tagliato le sterpaglie evitando che le stesse venissero pericolosamente avvolte dalle fiamme e creando un isolamento del rogo, che poco dopo è stato domato e ha permesso una bonifica completa dell'area. RIPRODUZIONE RISERVATA La Cipresseta di Fontegreca -tit_org-

Acerra Il sindaco ha anche inviato una missiva al ministro Costa

Contrasto agli incendi di rifiuti, scattano i controlli notturni da parte dei vigili urbani

[Redazione]

Acerra Il sindaco ha anche inviato una missiva al ministro Costa ACEBRA (AchiHe Taloneo) - Contrasto ai roghi tossici, scattano i controlli di notte dei vigili uroani. E' l'ultima iniziativa adottata dall'ammuiisnazione comunale di Raffaele Lettieri finalizzata al contrasto dei reati in materia ambientale. La Municipale sarà affiancata dalla Protezione civile. Acena, inoltre, lia richiesto l'awio di un analogo servizio di prevenzione nelle ore notturne ai Comuni limitrofi e un ulteriore invito ad intervenire al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa. "Pur considerando l'attuale momento istituzionale che coinvolge a compagine di Governo - scrive il sindaco al titolare del dicastero - desidero sottoporre alla sua necessaria attenzione e ali 'attenzione degli uffici del Ministero da lei guidato, che questo Comune, la recrudescenza sul territorio di incendi e roghi stanno procurando notevole allarme sociale tra la popolazione ". Un fenomeno criminale che va assolutamente arginato e pertanto, nella missiva, Lettien chiede "l'impegno a valutare la predisposizione di ulteriori atti, di qualsivoglia natura, che possano aggiungersi a quelli messi in campo da questo Ente. Da uomo delle istituzioni, profondo conoscitore dei nostri territori, le è facile comprendere che le nostre attività richiedono necessariamente un aggiuntivo impegno delle autorità sovracomunali, del Governo, di tutti i parlamentari, perché la questione dei roghi sui nostri territori venga affrontata con urgenza. E ' ormai urgente un 'azione efficace ed efficiente, che non possa limitarsi alle sole, e a volte non risolutive, azioni avviate dagli Enti locali ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Terra dei Fuochi, scattano due denunce il plauso di Costa: lotta dura, non mollo

[Redazione]

Il blitz Per ore una colonna di fumo nero aveva lunedì scorso diffuso veleni nel comune di Giugliano, non distante dai siti di Taverna del Rè e Ponte Riccio dove sono ammassate le ecoballe. Nei terreni adiacenti ai siti di stoccaggio, diversi roghi di plastica e rifiuti tossici. Immediato l'intervento dei carabinieri che è hanno denunciato due persone in piena "Terra dei Fuochi". I militari della stazione di Varcaturò, grazie anche al sorvolo di un elicottero nella zona, hanno rintracciato in un fondo agricolo le due persone che avevano disposto e poi dato alle fiamme due filari di rifiuti della lunghezza di circa cento metri. Una terra già martoriata da fumi e miasmi. Ieri, sull'ottimo operato dei militari dell'Arma è intervenuto anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. Fermate due persone in Terra dei Fuochi,- ha scritto in un tweet il ministro napoletano che su questi temi è ne ha sempre fatto anche una battaglia personale - la lotta è lunga e difficile, e' è tantissimo da fare in questi giorni l'aggressione dei criminali è molto forte. Ma io non smetterò mai di lottare. Per Costa dovrebbe prevedersi una conferma anche nel nuovo governo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'emergenza termovalorizzatore

Il piano Rifiuti a Caivano le imprese pronte alle barricate = Piano rifiuti, la rivolta di Caivano

[Elena Petruccelli]

Il piano Rifiuti a Caivano le imprese pronte alle barricate Elena Petruccelli TTna muraglia sociale per IU dire no a nuovi depositi di rifiuti a Caivano. Arriva la chiamata alla mobilitazione da parte dei maggiori rappresentanti territoriali dei partiti, sia di sinistra che di destra. Tutti in piazza. Apag.23 L'emergenza termovalorizzatore Piano rifiuti, la rivolta di Caivano LA PROTESTA Elena Petruccelli Una muraglia sociale per dire no a nuovi depositi di rifiuti. Arriva la chiamata alla mobilitazione da parte dei maggiori rappresentanti territoriali dei partiti, di sinistra e di destra, contro la scelta della Regione che intende portare a Caivano una quota dei rifiuti da conservare durante i lavori di manutenzione del termovalorizzatore di Acerra. Piazza Annunziatella a Pascarola, a pochi passi dalla parrocchia di San Giorgio, ancora una volta rappresenta il luogo dove unirsi, dove prepararsi alla mobilitazione. Qui, ieri sera, un gruppo di cittadini si è riunito, per cominciare a contarsi, a confrontarsi. Volti tesi, le sedie di plastica prese in prestito dai bar vicini o portate da casa, hanno risposto così alla decisione della Regione, e alla chiamata alle armi lanciata dai politici e dalle associazioni. La data per l'azione di protesta pacifica ma decisa da mettere in campo per la difesa del territorio, per adesso resta incerta. Ma una cosa è sicura, fanno capire gli animatori della nuova protesta: Siamo tutti dalla stessa parte: a Caivano non è possibile accogliere altra spazzatura. Nella conferenza di servizi convocata dalla Regione martedì scorso è stato stabilito che le 42mila tonnellate previste in esubero saranno destinate a siti temporanei, tra cui appunto Caivano, per un periodo non superiore ai 90 giorni. Ma qui, alla soluzione temporanea non crede nessuno. IL DISSENSO Le prime voci di dissenso arrivano da Forza Italia. Spiega il segretario territoriale Giuseppe Mellone: Il Pd ha deciso di inviare 15mila tonnellate di ecoballe a Caivano. De Luca e il Pd sono incoerenti. Qualche anno fa proprio De Luca promise di far rimuovere le ecoballe dallo Stir. Oggi invece, ne sta facendo mandare altre. Non possiamo sempre subire. Era giugno 2015, quando, durante un incontro con i sindaci della Terra dei Fuochi, il presidente De Luca aveva preso l'impegno di bonificare la zona industriale dove si trovano circa trecentomila ecoballe, che da undici anni formano un'immensa piramide. Anche Armando Cesare, capogruppo regionale di FI, dice no, mettendo l'accento sull'autentico martirio che sono i roghi tossici: Oltre 30 roghi tossici nelle ultime 48-72 ore. Una vergogna. Il governo regionale, di tutta risposta, che fa? Assolutamente impreparato e in gravissimo ritardo, scarica la propria incapacità di programmazione e gestione del ciclo rifiuti sui comuni e, ancora una volta, su quelle comunità, come quella di Caivano, che hanno già pagato un prezzo altissimo. La verità - sottolinea Cesare - è che stiamo tornando indietro di 20 anni ai tempi della sinistra dei no ai termovalorizzatori, no agli impianti, del no alle discariche, del no a tutto. I GIOVANI Tuttavia anche il Pd di Caivano è contrario alla decisione della Regione ed è in prima linea all'assemblea, con i coordinatori Arcangelo Della Rocca e Iuri Bervicato che rimarcano il no a nuovi depositi. Antonio Angelino, della formazione Caivano Conta, sale sul palco: Questa sera non abbiamo colori politici. Siamo semplici cittadini in difesa del territorio e pronti alle barricate. Non possiamo essere considerati come l'ultimo dei comuni della Regione. Abbiamo già abbastanza problemi cronici come droga, microcriminalità, degrado sociale e ambientale diffuso. Angelino suona la carica: Venerdì mattina ci sarà un sopralluogo di Arđañ, vigili del fuoco e Asl per verificare se i luoghi individuati hanno le caratteristiche tecniche per ospitare questi stock di rifiuti. Poi prenderemo una decisione ^ Assemblea a Pascarola organizzata da partiti e comitati Oggi non c'è colore politico, siamo tutti dalla stessa par

te L'IMPEGNO: FAREMO UNA MURAGLIA UMANA MA È TREGUA FINO A DOMANI: SI ATTENDE IL SOPRALLUOGO DIARPAC E ASL A prendere parola c'è anche **Ciro Pisano**, il giovane presidente dell'associazione **Giovani Liberi per Caivano**: Uniti - dice - decideremo una data per la manifestazione. E saremo tanti. RIPRODUZIONE RISERVATA Anche il Pd contro il progetto De Luca che prevede l'invio sul territorio di 15mila tonnellate di ecoballe In alto l'assemblea improvvisata ieri sera a Pascarola. Qui sopra una parte delle ecoballe

depositate a Caivano da anni -tit_org- Il piano Rifiuti a Caivano le imprese pronte alle barricate - Piano rifiuti, la rivolta di Caivano

Ancora emergenza roghi tossici

[Redazione]

Ancora Controlli nelle ore notturne dei Vigili urbani, affiancati dalla Protezione civile, contro il fenomeno dei roghi sul territorio, inoltre, richiesta di collaborazione e di avvio di un servizio di controllo notturno della Polizia municipale anche da parte degli altri comuni vicini e ulteriore invito ad intervenire al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Sono le ultime azioni avviate dal Comune di Acerra, in particolare dal Sindaco Raffaele Lettieri, al fine di fermare i criminali che si rendono responsabili dei roghi appiccati sul territorio. Il primo cittadino di Acerra, dopo aver chiesto anche agli altri amministratori lo- emergenza roghi tossici cali di alcuni comuni confinanti con Acerra la collaborazione con la Polizia municipale per dare efficacia ai controlli notturni avviati dagli agenti della polizia locale, ha scritto al titolare del dicastero dell'Ambiente, Sergio Costa spiegando: Pur considerando l'attuale momento istituzionale che coinvolge la compagine di Governo, desidero sottoporre alla Sua necessaria attenzione e all'attenzione degli Uffici del Ministero da Lei guidato, che questo Comune, in seguito alla recrudescenza sul territorio di incendi e roghi che stanno procurando notevole allarme sociale tra la popolazione, ha avviato apposito servizio di vigilanza da parte di propri agenti della Polizia Municipale, anche in orario notturno. Inoltre, ritenendo comune a tutti gli Amministratori del territorio l'esigenza di assicurare la dovuta tutela e salvaguardia della saluta pubblica e dei cittadini, ha anche richiesto ai Sindaci o Commissari straordinari dei Comuni vicini di avviare una collaborazione tra Enti, Istituzioni e Comandi della Polizia municipale al fine di mettere in campo una comune strategia". -tit_org-

GIUGLIANO

In 2 bruciano 200 metri di plastica: presi Rogo vicino al benzinaio, tragedia sfiorata

[Redazione]

GIUGLIANO Terribile incendio e un'enorme colonna di fumi tossici. Terrore a Qualiano: i pompieri evitano il peggio In 2 bruciano 200 metri di plastica: presi Rogo vicino al benzinaio, tragedia sfiorata GIUGLIANO-QUALIANO. Allarmi continui per i roghi tra Giugliano e Qualiano. Ma andiamo con ordine e vediamo cos'è accaduto nelle ultimissime ore. Notte di terrore per i residenti di via Cimitero, nel comune qualianese. Un incendio, quasi certamente di origine dolosa come i tanti che stanno flagellando l'area al confine della zona flegrea, per poco non ha rischiato di tramutarsi in una tragedia. PAURAA QUALIANO. Un vasto incendio, infatti, si è sviluppato in via Cimitero. Le fiamme, partite da sterpaglie e rifiuti, si sono ben presto estese, divorando anche quattro pini secolari adiacenti ad un terreno privato. A quel punto il fuoco si è pericolosamente avvicinato ad un distributore di carburanti Q8. Se lo avesse raggiunto, si sarebbe rischiata una tragedia. Per fortuna un residente ha immediatamente lanciato l'allarme, chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco. Ed è stato proprio il tempestivo intervento dei pompieri ad evitare il peggio. Giunti sul posto, i vigili del fuoco si sono messi subito al lavoro riuscendo prima a circoscrivere il fuoco e poi a spegnerlo, riuscendo così a mettere in sicurezza il distributore di carburanti. Ma i roghi, soprattutto quelli di rifiuti, non accennano a placarsi. Da settimane ormai l'area giuglianese e quella flegrea sono ostaggio di incendi continui e fumi tossici che rendono l'aria irrespirabile. IL ROGO A GIUGLIANO. Ieri sono stati i carabinieri della stazione di Varcaturato che, con la collaborazione del nucleo elicotteristi di Pontecagnano, hanno denunciato per combustione illecita di rifiuti un 54enne di Casal di Principe, nel Casertano, già noto alle forze dell'ordine, e un 25enne incensurato dello stesso comune. In un fondo agricolo di Giugliano avevano disposto e poi dato alle fiamme due filari di rifiuti della lunghezza di circa 100 metri ciascuno: a bruciare quintali di tubi di plastica utilizzati per gli impianti di irrigazione e residui di potatura del raccolto di ortaggi. Un'enorme colonna di fumi scuri e maleodoranti si è liberata nell'aria, attirando così l'attenzione dei carabinieri. Domate le fiamme, i militari dell'Arma hanno quindi sequestrato l'intera area così da evitare che fosse nuovamente coltivata. IL MINISTRO. L'eco di quanto sta accadendo in questi giorni è giunto fino a Roma, dove il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha commentato l'ultima operazione dei carabinieri: Fermate due persone in terra dei fuochi che hanno dato alle fiamme 200 metri di rifiuti illegali a Giugliano. La lotta è lunga e difficile, c'è tantissimo da fare e in questi giorni l'aggressione dei criminali è molto forte. Ma io non smetterò mai di lottare, ha scritto Costa in un tweet. Ma nel frattempo l'azione dello Stato nel concreto non sembra in grado di fennare il fenomeno. Quanto è accaduto ieri conferma che quanto sta accadendo è una vera e propria emergenza. Una nota al commissario prefettizio Gerlando Iorio e ai vertici della Sma per chiedere contezza delle attività di monitoraggio e contrasto attraverso l'impiego dei droni è stata inviata dal consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli. Il ministro Costa: lotta lunga e difficile, l'aggressione dei criminali è forte -tit_org-

Turisti pugliesi bloccati a Sondrio per una frana

[Redazione]

Turisti pugliesi bloccati a Sondrio per una frana La Provincia di Sondrio ha stanziato 4mila euro per consentire di evacuare un gruppo di 54 turisti di Brindisi che hanno trascorso un periodo di vacanza a Santa Caterina Valfurva dove sono rimasti bloccati a causa dell'interruzione della provinciale 6g per la maxi-frana del Ruinon, a Valfurva. I villeggianti non hanno potuto fare rientro perché il loro pullman è di dimensioni tali da non consentire il passaggio sulla strada che porta al passo del Gavia, collegamento fra la località della Valtellina e la provincia di Brescia, unica via percorribile al momento, tranne la pista per le emergenze. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I roghi e il ministro Costa Non smetto di lottare

[Redazione]

Due arresti a Giugliano Roghi di plastica e fumi tossici nella cosiddetta Terra dei fuochi, tra le province di Napoli e Caserta. Due le persone denunciate per combustione illecita di rifiuti. Sono stati bloccati due uomini di Casal di Principe: un 54enne, già noto alle forze dell'ordine, e un 25enne incensurato. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha commentato sui social: Fermate due persone nella Terra dei fuochi che hanno dato alle fiamme i rifiuti illegali a Giugliano. La lotta è lunga e difficile, c'è tantissimo da fare e in questi giorni l'aggressione dei criminali è molto forte. Ma io non smetterò mai di lottare. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Patriciello: Era ora che gli imprenditori scendessero in campo

[Redazione]

Il parroco del Parco Verde Il parroco anti-roghi del Parco Verde di Caivano, don Maurizio Patriciello, è a La Spezia per partecipare ad un convegno. Ma continuo a lottare dice anche a distanza. Caivano torna al centro della questione rifiuti a causa dello stop del termovalorizzatore. Ora, però, sono gli industriali a voler erigere barricate? Era ora che anche gli industriali si esponessero e difendessero il territorio. Ben vengano le loro barricate. Cosa è cambiato, sul fronte inquinamento, in questi anni? Nulla. E vorrei capire come si fa ancora a credere al presidente della Regione De Luca. Che fine hanno fatto i 450 milioni di euro di Renzi per le ecoballe? E il contrasto ai roghi dov'è? Ora, tornano ad approfittare di Caivano, dove invieranno 15 mila tonnellate di spazzatura. In verità è stato deciso all'unanimità con i rappresentanti di ciascuna provincia. Ma Caivano non si è potuta difendere perché ha un commissario prefettizio e non un sindaco, come invece è accaduto a Giugliano. Eppure siamo già assediati da ecoballe, spazzatura, roghi. Lei ha tanto sostenuto il ministro dell'Ambiente Costa. Il Governo cosa ha fatto? Voglio bene a Costa. L'ho conosciuto da generale della Forestale. Siamo stati accanto, tante volte, sui luoghi del disastro ambientale. Ma poverino, cosa può fare? Non può mica occuparsi soltanto di ecoballe? Poi, chissà se verrà riconfermato. Il colpo basso di Salvini non ci voleva. A.A. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**BASILICATA AUTRICE DI UN PIANO SULLE RISORSE IDRICHE IN VAL D'AGRI
Colella, la battagliera no-triv che portò l'Eni in tribunale**

La docente di Geologia selezionata dal Ministro

[Pino Perciante]

BASILICATA AUTRICE DI UN PIANO SULLE RISORSE IDRICHE IN VAL D'AGRI Colella, la battagliera no-triv che portò l'Eni in tribunale La docente di Geologia selezionata dal Ministro PINO PERCIANTE POTENZA. Tra i quaranta nomi, selezionati tramite una call pubblica, della Commissione Via-Vas figura anche una docente universitaria lucana, Albina Colella. Professore ordinario di Geologia all'Università di Basilicata, Colella, in particolare, è inserita tra i 25 esperti selezionati in ambito ambientale. Nota per il suo impegno sul fronte della tutela del territorio e per le sue battaglie contro le trivelle in Basilicata, Colella è stata al centro di un braccio di ferro giudiziario con l'Eni. Aveva svolto uno studio sulle acque affiorate a pochi chilometri da un impianto gestito dalla società petrolifera. E la multinazionale, che l'ha accusata di diffamazione, aveva chiesto oltre 5 milioni di euro di risarcimento danni. Il tribunale ha dato ragione alla docente, condannando la multinazionale per lite temeraria. Colella accoglie la nomina del ministro con orgoglio e soddisfazione: Mi ha fatto molto piacere sapere di essere stata selezionata per far parte di questa commissione - dice la docente universitaria -. Sono rimasta davvero sorpresa quando ho appreso la notizia. Un riconoscimento al mio costante impegno sul fronte degli impatti ambientali legati alle attività antropiche sul territorio. La professoressa Colella ha partecipato alla call pubblica su input di alcuni ambientalisti. La proposta mi è giunta da un'associazione ambientalista conferma la docente universitaria autrice, tra gli altri progetti, di un piano sulle risorse idriche della Val d'Agri (dove si trova il giacimento petrolifero più grande d'Europa su terraferma). Suoi anche gli studi approfonditi sulle acque sotterranee ricche di idrocarburi, gas e metalli affiorate in contrada La Rossa, a Montemurro (Potenza), a poca distanza dal pozzo di reiniezione Costa Molina 2. Colella è attesa ora da una sfida entusiasmante, ma allo stesso tempo complessa: Realizzare uno sviluppo economico che possa essere compatibile con la salvaguardia dell'ambiente, ovvero uno sviluppo sostenibile per garantire alle generazioni future un ambiente vivibile - dice - non è così semplice in un territorio complesso come quello italiano, molto fragile e vulnerabile all'inquinamento. Pensiamo, ad esempio, alle attività petrolifere in Basilicata: un territorio ricco d'acqua, a forte vocazione agricola e con molte aree naturalistiche protette, ma anche ad alta pericolosità sismica e interessato da un importante dissesto idrogeologico. Uno sviluppo economico che riesca a salvaguardare l'ambiente in territori simili - conclude Colella rappresenta una sfida di altissimo livello. Albina Colella Inpufliitsiimlllt.ill. I Àî ää ä êã Û. Î?:ÃÎôÎ È li ß

"-tit_org- Colella, la battagliera no-triv che portò l'Eni in tribunale

In azione molti mezzi dei Vigili del fuoco In Lombardia un grosso incendio divora un capannone pieno di rifiuti

[Redazione]

Ø COTOGNO (LODI) - Sono appena passate le 23.30 di martedì sera, quando i vigili del fuoco vengono chiamati da un uomo che segnala un incendio in corso. Quando arrivano sul posto, al civico 2 di via Ugo la Malfa a Codogno (Lodi), si trovano davanti un intero capannone industriale che viene divorato dalle fiamme. E' l'ennesimo rogo in Lombardia in un'azienda per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti. I pompieri si rendono subito conto che le squadre disponibili nel Lodigiano non potranno mai farcela a domarlo in fretta. Parte, allora, l'allerta mezzi che arriva fin fuori regione, fino all'Emilia Romagna. E' così che, in meno di mezz'ora, sul posto arrivano, uno dopo l'altro, mezzi dal comando di Lodi, dal distaccamento di Casalpusterlengo, ma anche dal comando di Piacenza, da Cremona e poi anche un carro schiuma da Milano. Nel capannone sono stati, nel tempo, portati rifiuti di carta e cartone, autocarri e mezzi d'opera, pneumatici, vernici, solventi chimici e altro materiale, anche rifiuti pericolosi. Poco dopo i vigili del fuoco, sul posto arriva anche il vicesindaco di Codogno, Raffaella Novati. Quel capannone lo conosce, abita non molto lontano, e si precipita là. Abbiamo già assistito in un passato non remoto a due altri principi di incendi in questo sito, spiega. Poi, arrivano anche i carabinieri forestali e I Noe. Passano le ore e le fiamme più alte, a poco a poco, vengono domate. Rimane da smassare l'enorme mole di materiale che ha preso fuoco. E via via che passa il tempo è possibile che crolli parte della copertura. Così dalla mattinata di ieri si è proceduto con le operazioni di spegnimento molto più con calma e la previsione è che si continui fino a domani. Intanto, il Comune di Codogno in mattinata ha indicato ai cittadini di chiudere le finestre nel raggio di un chilometro da via La Malfa. Sul posto anche Ats e Arpa.

L.inavr.IImJuBi.ì. lialraceillomigniuti -tit_org-

LA PIAGA ENNESIMA SEGNALAZIONE DALLA ZONA DI CARBONARA/CEGLIE. EMERGENZA ANCHE TRA RUTIGLIANO E CASAMASSIMA

L'allarme dei rifiuti in fumo nell'estate dei roghi illegali = Le fiamme per smaltire i rifiuti

Paura per gli esiti ambientali. Il fenomeno degli svuotacantine Decine di piccoli roghi vengono appiccati per cancellare discariche abusive

[Luca Natile]

LA PIAGA ENNESIMA SEGNALAZIONE DALLA ZONA DI CARBONARA/CEGLIE. EMERGENZA ANCHE TRA RUTIGLIANO E CASAMASSIMA L'allarme dei rifiuti in fumo nell'estate dei roghi illegali Paura per gli esiti ambientali. 11 fenomeno degli svuotacantine Ieri mattina strada Lama del Duca una mano anonima ha appiccato il fuoco ad un'altra piccola discarica abusiva. Per spegnere le fiamme e soffocare i fumi sono intervenuti i vigili del fuoco. Parte dei rifiuti che vengono smaltiti in questa maniera abusiva rientrano tra i cosiddetti rifiuti urbani, domestici, anche ingombranti e non pericolosi ma un'altra parte è composta da rifiuti speciali. IMATILE E SGARAMELLA IN La bonifica criminale per eccellenza; così si fanno sparire gli scarti pericolosi Le fiamme per smaltire i rifiuti Decine di piccoli roghi vengono appiccati per cancellare discariche abusive LUCA NATILE Come nella terra dei fuochi. I roghi non smettono di ardere e consumare verde abbandonano ma soprattutto piccole e grandi cataste di rifiuti scaricati su strade e aree pubbliche e private con conseguenze per l'ambiente e per la salute di chi è costretto a respirare l'aria piena di fumo. E come ogni estate, la terra viene avvolta dalle fiamme. Bari e la sua provincia bruciano per mille motivi. Difficile elencarli tutti. C'è la stupidità, il desiderio perverso di vedere tutti insieme l'effetto che fa, c'è l'incuria e l'abbandono, c'è la volontà di trasformare in cenere e cancellare l'abuso di quanti abbandona scarti allo stato solido e liquido. E così ieri mattina in strada Lama del Duca, nuove campagne tra Carbonara e Ceglie, una mano anonima ha appiccato il fuoco a un'altra piccola discarica abusiva. Per spegnere le fiamme e soffocare i fumi che stavano appestando la zona sono intervenuti i Vigili del fuoco. Una giornata di ordinaria emergenza in un'estate incandescente. Parte dei rifiuti che vengono smaltiti in questa maniera abusiva rientrano tra i cosiddetti rifiuti urbani, domestici, anche ingombranti e non pericolosi. Un'altra parte è composta da rifiuti speciali. Cosa li differenzia dai rifiuti urbani o da quelli domestici? Si tratta di scarti che derivano da attività agro-industriali, da lavori di costruzione, demolizione, lavorazione industriale e artigianale, da tutto ciò che viene classificato come attività di servizi o di commercio o, ancora, tutti i rifiuti che derivano da combustibili, macchinari e veicoli a motore, Non è difficile intuire come questi siano, in assoluto, i prodotti di risulta più pericolosi e inquinanti, specialmente se lo smaltimento non avviene in maniera regolamentata e controllata strutture specializzate. Bari brucia per mille motivi. Difficile, dicevamo, elencarli tutti. C'è il clima: l'aridità, le alte temperature, la bassa umidità, le ondate di caldo tropicale, il vento. C'è l'abbandono di un territorio troppo spesso trascurato, in cui non si fa prevenzione. Non si ripuliscono le fasce laterali delle strade e quelle sottostanti le linee di comunicazione; non si attuano diradamenti e interventi di pulizia dei terreni privati spesso incolti oppure dove, una volta eseguita la mietitura si abbandonano le stoppie. E dietro la ricerca di un colpevole spunta spesso la parolina magica: autocombustione. L'autocombustione in realtà è un fenomeno estremamente raro. Dietro l'emergenza incendi in terra di Bari c'è quasi sempre la mano dell'uomo. Ci sono i comportamenti colposi, illeciti, spesso dettati da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza delle leggi. In altri casi però c'è il dolo, ossia la piena coscienza e l'intenzionalità di arrecare un danno. A volte bruciare è la bonifica criminale per eccellenza: si brucia per liberare spazi, per cancellare prove, per smaltire rifiuti. Per la legge chiunque appicca il fuoco a rifiuti abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata è punito con la reclusione da due a cinque anni. Nel caso in cui sia appiccato il fuoco a rifiuti pericolosi, si applica la pena della reclusione da tre a sei anni. È responsabile è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, al risarcimento del danno ambientale e al pagamento delle spese per la bonifica. Così come le norme in materia ambientale prevedono che l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo (e nel suolo) siano vietati, così come è vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque. Un numero

comunque rilevante di interventi da parte dei Vigili del fuoco in terra di Bari sono legati all' incuria e alla sottovalutazione dei rischi. L'esempio più comune è quello dei proprietari che spinti dall'urgenza di ripulire il proprio terreno dalle erbacce ricorrono al fuoco in maniera imprudente. La media degli interventi dei pompieri baresi raggiunge e supera ogni anno quota 15.000. Il 35% è legata all'emergenza estiva degli incendi. La media annua degli interventi dei Vigili del fuoco raggiunge quota 15.000. Il 35% è legato alla emergenza estiva delle vampe LA C'è incuria, abbandono ma a volte bruciare è la bonifica criminale per eccellenza: per liberare spazi e incenerire scarti pericolosi FUMO DENS0 Sempre più frequenti gli avvistamenti nell'hinterland barese di roghi Allarme per le sostanze liberate nell'aria -tit_org-allarme dei rifiuti in fumo nell estate dei roghi illegali - Le fiamme per smaltire i rifiuti

TURISMO APPOSITA DELIBERA

Frana blocca rientro di turisti brindisini Provincia di Sondrio pensa al pullman

[Redazione]

TURISMO APPOSITA DEUBERA L'amministrazione provinciale di Sondrio ha stanziato 4mila euro per consentire di evacuare un gruppo di 54 turisti della Puglia, provenienti da Brindisi, che hanno trascorso un periodo di vacanza a Santa Caterina Valfurva (Sondrio) dove sono rimasti bloccati a causa dell'interruzione della Sp 29 per la maxi-frana del Ruinon, in territorio comunale di Valfurva. La comitiva di villeggianti della Puglia non ha potuto fare rientro perché il loro pullman è di dimensioni tali da non consentire il passaggio sulla strada che porta al passo del Gavia, collegamento fra la località della Valtellina e la provincia di Brescia, unica via percorribile al momento, tranne la pista per le emergenze. La Provincia di Sondrio ha quindi incaricato del trasporto una società dotata di pulmini, la Perego di Tirano (Sondrio), in grado di percorrere il valico alpino.

Lotta al dissesto idrogeologico costruzione canale deviatore vicina

Amati: Deciso passo in avanti verso condizioni di maggiore sicurezza

[Redazione]

FASANO SARA ABBATTUTO QUESTA MATTINA L'ULTIMO DIAFRAMMA DEL CUNICOLO DI ATTRAVERSAMENTO DELLA SS E55 Amati: Deciso passo in avanti verso condizioni di maggiore sicurezza^ FASANO. Sarà abbattuto nella mattinata di oggi l'ultimo diaframma del cunicolo di attraversamento della strada statale E55, la strada che da Bari conduce a Brindisi, funzionale al completamento dei lavori di realizzazione del canale deviatore delle acque meteoriche dall'abitato di Fasano-Torre Canne. Appuntamento fissato alle ore 10 per una vera e propria cerimonia alla presenza del sindaco Francesco Zaccarà, del consigliere regionale Fabiano Amati, del commissario Asset Elio Sannicandro, del Rup Leonardo Angelini, del direttore dei lavori Leonardo D'Adamo, del responsabile sicurezza Francesco Leone e del rappresentante legale dell'impresa Gallone Cosimo esecutrice dei lavori. Questo canale è un ulteriore passo - afferma il consigliere regionale Amati - verso la complessiva sicurezza idraulica della città e un chiaro esempio di politica trasformata in cantieri e concretezza. È un fatto di educazione, non solo di sicurezza, perché queste opere, soprattutto quelle invisibili, servono a far conoscere il rapporto che deve esserci tra l'uomo e la natura, gli equilibri che devono essere mantenuti affinché ci si allontani dal rischio ambientale e dalla perdita di vite umane, e si difenda anche la bellezza del territorio in cui si vive. I lavori di questa rilevante opera pubblica - che permetteranno di mettere in sicurezza Torre Canne dalle alluvioni - furono appaltati alcuni anni fa, per un ammontare di circa 5 milioni di euro. Opere che rientravano in un piano generale di mitigazione del dissesto idrogeologico approvato all'epoca del mandato del consigliere Amati da assessore regionale ai lavori pubblici, nell'ambito del più complessivo Piano frane e versanti, per un valore di circa 200 milioni di euro. Si tratta di un canale deviatore lungo circa 2,6 chilometri, composto da 7 attraversamenti stradali e 7 opere di presa, che raccoglie le acque provenienti dalle colline sovrastanti la frazione di Torre Canne, intercettandole da tre lame per poi farle defluire in mare. Nello specifico quanto accadrà questa mattina si tratta dell'abbattimento dell'ultimo diaframma dell'unico attraversamento gettato in opera. L'opportunità di realizzare la struttura in cemento armato in opera scaturisce dalla richiesta dell'Anas di non ridurre la carreggiata della E55 che, come noto, rappresenta un asse viario di primaria importanza per il traffico veicolare della regione, rappresentando il principale collegamento del Salento verso nord. Prevede la realizzazione dello scatolare in cemento armato gettato in opera e successivamente spinto sotto la strada statale. La struttura monolitica da infiggere viene realizzata al di sopra di una platea di varo. L'infissione avviene tramite martinetti che contrastano da un lato sulla struttura e dall'altro su una parete, detta muro reggispinta, che a sua volta scarica e ripartisce tale azione sul terreno retrostante, [t. vetr.] LAVOBS IN CORSO Il punto dove verrà costruito il canale ACQUE METEORICHE Verranno fatte confluire con il canale -tit_org-

Stoccaggi, la rivolta di Pascarola: Qui già compiuti troppi disastri

[Elena Petruccelli]

Stoccaggi, la rivolta di Pascarola: Qui già compiuti troppi disastri LE REAZIONI Elena Petruccelli Una muraglia sociale a Caivano per dire no a nuovi depositi di rifiuti. Arriva la chiamata alla mobilitazione da parte dei maggiori rappresentanti territoriali dei partiti, sia di sinistra che di destra, raccogliendo adesioni trasversali. Piazza Annunziatella a Pascarola, a pochi passi dalla parrocchia di San Giorgio, ancora una volta rappresenterà il luogo dove unirsi, dove prepararsi alla mobilitazione. Qui si deciderà la data per l'azione di protesta pacifica e decisa in difesa del territorio. Tutti dalla stessa parte: a Caivano non sarà più possibile accogliere altra spazzatura. La conferenza dello scorso martedì 27 agosto, convocata dalla Regione Campania, ha decretato che 42 mila tonnellate saranno destinate a siti temporanei, per un periodo non superiore ai 90 giorni, una quantità ripartita tra Casalduni, Caivano, San Tammaro e Polla, rispondendo a criteri di prossimità. Le prime voci di dissenso arrivano da Forza Italia. Già il 21 agosto, quando si era diffusa la notizia della decisione della Sapna di trasferire rifiuti a Caivano, Gaetano Ponticelli del partito forzista scriveva Svegliamoci con le idee chiare. Abbiamo detto chiaramente che a Caivano nulla potrà essere portato. Le gare per portare i rifiuti fuori regione sono state quasi tutte appaltate, mentre ogni comune dovrà cercare siti di stoccaggio temporanei. Il sito individuato è nella zona industriale, ed è di proprietà della ditta Di Gennaro. Comincia l'attacco politico, scrive Gaetano Ponticelli dalle pagine social: Il PD ha deciso come sempre di inviare 15mila tonnellate di ecoballe a Caivano- e ancora - continuano a mortificarci e a maltrattarci. De Luca e il PD sono incoerenti e inaffidabili. Qualche anno fa De Luca promise di far rimuovere le ecoballe dallo Stir. Oggi invece, ne sta facendo mandare altre sul nostro territorio. Non possiamo sempre subire. Era giugno 2015, quando, durante un incontro con i sindaci della Terra dei Fuochi, il presidente De Luca aveva preso l'impegno di bonificare la zona industriale dove si trovano circa trecentomila ecoballe, che da undici anni formano un' immensa piramide. Anche Armando Cesaro, capogruppo regionale di FI si pronuncia sull'emergenza roghi e Caivano: Mentre a Roma Pd e 5 Stelle continuano a cantarsela e a suonarsela per spartirsi poltrone e potere, la Campania brucia: oltre 30 roghi tossici nelle ultime 48-72 ore. Una vergogna. Il governo regionale, di tutta risposta, che fa? Assolutamente impreparato e in gravissimo ritardo, scarica la propria incapacità di programmazione e gestione del ciclo rifiuti sui comuni e, ancora una volta, su quelle comunità, come quella di Caivano, che hanno già pagato un prezzo altissimo. La verità - sottolinea Cesaro nel post - è che stiamo tornando indietro di 20 anni ai tempi della sinistra dei no ai termovalorizzatori, no agli impianti, del no alle discariche, del no a tutto. Tuttavia anche il PD locale è contrario alla decisione della Regione e ha annunciato la sua presenza alla riunione a Pascarola. Commenta Antonio Angelino in una nota di cui riportiamo i punti fondamentali ' Siamo pronti alle barricate. La conferenza del Servizio della Regione Campania ha deciso di stoccare i rifiuti pervia dello stop temporaneo, a causa manutenzione, dell'inceneritore di Acerra. Una decisione incomprensibile. Siamo stanchi! Ma come dobbiamo dirlo che abbiamo dato fin troppo? Non possiamo essere considerati come l'ultimo dei comuni della Regione. Non se ne può più. Non bastano i problemi cronici come droga, microcriminalità, degrado sociale e ambientale diffuso, ora anche questo altro schiaffo. Pertanto con tutte le associazioni del territorio, con i comitati civici e con tutte le persone libere che amano il nostro paese organizzeremo la difesa delle esigenze del territorio e dei nostri concittadini. Perché questo schiaffo non si trasformi in una ferita permanente, come succede sempre in Italia. Forza Caivano. Anche dai rappresentanti della zona Asl il g

rido è unanime, Nino Navas commenta: Difenderemo coi denti lavoratori e cittadinanza. Noi del Consorzio Csa-Asi Pascarola, a supporto delle ditte consorziate ed insediate e, soprattutto della ditta che sarebbe colpita da tale aberrante provvedimento, adotterà tutte le opportune iniziative al fine di scongiurare il deposito di ecoballe.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Acerra**Ronde notturne contro i roghi Il sindaco a Costa: intervenga***[Marco Di Caterino]*

Acerra Ronde notturne contro i roghi Il sindaco a Costa: intervenga L'INIZIATIVA Marco Di Caterino Prime misure operative ad Acerra per contrastare il fenomeno dei roghi tossici. Dopo una settimana di passione - quattro incendi dolosi appiccati da criminali dell'ambiente, roghi che hanno prodotto nubi tossiche che si sono spinte per il vento fino a Casoria - l'amministrazione comunale avvia i controlli nelle ore notturne. Obiettivo della task force, composta dagli agenti della polizia municipale affiancati dai volontari della Protezione Civile, è di pattugliare le zone più periferiche diventate nel corso degli anni vere e proprie fornaci mortifere a cielo aperto. Lo ha comunicato il sindaco Raffaele Lettieri, che non si è fermato alle soluzioni locali. Il primo cittadino di Acerra ha preso contatto anche con i colleghi e i commissari prefettizi dei comuni confinanti, pure fortemente interessati dall'emergenza roghi tossici, per chiedere la collaborazione delle rispettive polizie municipali. I fumi al veleno dei roghi tossici come si sa non provocano danni solo nel territorio dove sono state appiccate le fiamme, e sono in grado di far precipitare le particelle di diossina e metalli pesanti anche a chilometri di distanza dall'origine del rogo. L'APPELLO Il sindaco chiede poi per l'ennesima volta l'intervento urgente del ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Pur considerando l'attuale momento istituzionale che coinvolge la compagine di governo, desidero sottoporre alla sua necessaria attenzione e all'attenzione degli Uffici del ministero da lei guidato, le misure adottate da Comune, scrive Lettieri. lanciando un grido di allarme sull'urgenza dei provvedimenti governativi. È necessario che il fenomeno criminale vada assolutamente arginato. Siamo al punto di non ritorno per questo biocidio ambientale. Per questo chiedo il suo autorevole intervento e l'impegno a valutare la predisposizione di ulteriori atti, di qualsivoglia natura, che possano aggiungersi a quelli messi in campo da questo Ente. Da uomo delle istituzioni, profondo conoscitore dei nostri territori - scrive Lettieri a Costa - le è facile comprendere che le nostre attività richiedono necessariamente un aggiuntivo impegno delle autorità sovracomunali, del governo, di tutti i parlamentari, perché la questione dei roghi sui nostri territori venga affrontata e risolta con urgenza. Siamo al punto di non ritorno per questo biocidio ambientale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Giugliano**Bruciano rifiuti nei loro campi via alle denunce***[Cristina Liguori]*

Giugliano ILCASO Cristina Liguori Perché pensare di smaltire legalmente i rifiuti prodotti dal proprio fondo agricolo se si possono bruciare all'aria aperta senza essere disturbati e senza pagare le tasse di smaltimento? Sarà stata questa l'insana convinzione di due agricoltori che hanno dato alle fiamme una grossa quantità di plastica e altri scarti di lavoro lo scorso lunedì. Fiamme che hanno dato vita all'ennesimo maxi-rogo a ridosso del sito di stoccaggio di ecoballe di Taverna del Rè, tra Ponte Riccio e Varcaturò. L'incendio ha allarmato i residenti della zona che hanno avvertito immediatamente i carabinieri della locale Compagnia guidati dal capitano Andrea Coratza. I militari dell'Arma sono intervenuti sia via terra sia dal mare. Per controllare e gestire le operazioni di spegnimento è stato infatti addirittura necessario l'impiego di un elicottero che ha sorvolato la zona per diverse ore. Dopo la prima fase di controlli e di accertamento della dinamica dei fatti sono però scattate le denunce. I carabinieri hanno infatti identificato i responsabili del maxi-rogo. Si tratta di un 54enne di Casal Di Principe già noto alle forze dell'ordine e un 25enne incensurato residente nello stesso Comune. Entrambi sono stati denunciati per combustione illecita di rifiuti. IFILARI I due dopo la raccolta stagionale dei pomodori avevano creato due filari di rifiuti della lunghezza di circa 100 metri ciascuno proprio a ridosso del campo coltivato. Su queste due lunghe strisce avevano posizionato i residui vegetali della potatura. Poi nelle sterpaglie avevano nascosto i tubi di plastica utilizzati per gli impianti di irrigazione. Facile intuire il fortissimo odore acre che ha prodotto il rogo tossico. Odore che si è propagato per chilometri fino al centro di Giugliano e nei comuni circostanti tra Qualiano e Villaricca. I militari dell'Arma hanno disposto oltre alle denunce anche il sequestro dell'intera area di 30 mila mq, in modo da evitare che fosse nuovamente coltivata. È plausibile che siano molti gli agricoltori che mettano in atto questa pratica alternativa di smaltimento soprattutto per evitare di pagare le tasse. In tanti danno alle fiamme gli scarti di potatura e il materiale plastico utilizzato pensando di non commettere nessun reato dato che da sempre è prassi. Ma così non è perché i materiali plastici e tutti gli scarti sono rifiuti che vanno trattati in modo diverso e per i quali si paga una tassa di smaltimento. Altri invece ne sono ben coscienti ma in spregio ad ogni regola di vivere civile appiccano roghi soprattutto durante la notte per evitare di essere scoperti e sanzionati. E durante tutta l'estate decine e decine sono stati i roghi tossici che si sono sviluppati sul territorio. Non solo a ridosso delle campagne ma anche a bordo strada dove spesso si accumulano sacchetti, elettrodomestici, materiali di risulta e scarti di lavorazione che puntualmente mani criminali danno alle fiamme. (BRIPRODUaONE RISERVATA Due agricoltori accusati per il rogo Sequestrata l'area dell'incendio che lunedì per ore ha diffuso veleni a ridosso del sito di Taverna del Rè INTENSIFICATI I CONTROLLI DEI CARABINIERI CONTRO SMALTIMENTI FAI DA TÈ, PRATICA ILLEGALE E PERICOLOSA 'incendio provocato dagli agricoltori di Giugliano -tit_org-

nomeno mente non

Monterusciello continua a fumare, i residenti chiedono controlli dell'Arpac bientale.

[Giuseppe Del Giudice]

Pozzuoli Monterusciello continua a ftimare, i residenti chiedono controlli delFArpai Sterpaglie e rifiuti che bruciano e la terra che fuma da quattro giorni rendendo l'aria irrespirabile. È lo scenario che si presenta nel quartiere di Monterusciello dove ieri mattina un gruppo di residenti ha organizzato un sit-in in via De Curtís, area dove da sabato si susseguono incendi. Nelle ultime 48 ore se ne sono contati altri tré, tutti di piccola entità e riconducibili al fumo di ritorno dei roghi di sabato, complice anche la siccità del terreno. Preoccupati i residenti hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici del Comune di Pozzuoli per un sopralluogo nei due terreni che continuano a fumare a pochi metri dalle palazzine popolari. Oltre alle sterpaglie è stato rinvenuto di tutto: materiale di risulta edile, plastica, vetro, fusti di vernice, in particolare nello spazio destinato negli anni 90 alla cittadella del tennis mai terminata. Il fumo denso e qualche piccolo focolaio ha portato anche alla chiusura, per motivi di sicurezza, del sito di trasbordo rifiuti: camion e operai sono ora in strada. Per la prossima settimana è prevista la misurazione dell'aria attraverso centraline mobili dell'Arpac. Voglio assicurare i cittadini che non ci risultano tracce di amianto nei terreni e di diossina nell'aria - fa sapere il sindaco Vincenzo Figliolia - Nei prossimi giorni sarà predisposta la caratterizzazione dei rifiuti presenti e la bonifica dell'intera area. Per cercare di combattere il fenomeno dello sversamento illegale dei rifiuti siamo in attesa di un finanziamento di milione di euro che servirà a realizzare impianti di videosorveglianza a Monterusciello e in altri quartieri della città. giuseppe del giudice RIPRODUZIONE RISERVATA Bruciano rifiuti nei loro campivia alle denunce -tit_org- Monterusciello continua a fumare, i residenti chiedono controlli dell Arpac

I giovani ripuliscono la città "Greta ci ha dato l'esempio" = La meglio gioventù ripulisce la città "Noi come Greta, è ora di muoversi"

[Gino Martina]

I giovani ripuliscono la città "Greta ci ha dato l'esempio" La meglio gioventù di Bari. Non supportata da alcuna organizzazione o istituzione e mossa dalla voglia di cambiare in concreto le cose. A cominciare dalle strade e dalle piazze della propria città. È quella dei ragazzi armati di buona volontà, guanti e sacchi per ripulire scogli, sabbia e marciapiedi dai rifiuti. di Gino Martina a pagina 2 A, In prima linea Quattro giovani volontari La meglio gioventù ripulisce la città "Noi come Greta, è ora di muoversi" di Gino Martina La meglio gioventù di Bari. Non supportata da alcuna organizzazione o istituzione e mossa dalla voglia di cambiare in concreto le cose. A cominciare dalle strade e dalle piazze della propria città. È quella dei ragazzi armati di buona volontà, guanti e sacchi per ripulire scogli, sabbia e marciapiedi dai rifiuti. Iniziative spontanee documentate dai cittadini di passaggio, condivise sui social da gruppi di volontari (a partire da Retake) e applaudite da chi ne ha appreso notizia. Come quella di Alessia, Arianna, Gabriele e Giorgia, 14enni compagni e amici di scuola media, pronti a intraprendere il percorso liceale. Con zaino in spalla, guanti in lattice e pinze alle mani, hanno ripulito uno spiazzo verde fra via Troccoli e via del Core al San Paolo, fino al limite di lama Balice. Tante volte avevano discusso in famiglia della situazione, dell'inciviltà di molti residenti, della scarsa attenzione per la raccolta differenziata. C'eravamo confrontati fra di noi - spiegano Alessia e Arianna - su ciò che accade nel mondo. Stiamo cercando il modo di contribuire con delle quote alla salvaguardia dell'Amazzonia che brucia. E dopo aver visto quelle immagini dei roghi, ascoltato le parole di Greta Thunberg e trovato la plastica anche in mare e sulla spiaggia, abbiamo pensato che dovevamo fare qualcosa. Non si può vivere così, non è possibile andare al mare e trovare i rifiuti. La loro iniziativa avrà un seguito. Tante persone si sono affacciate dai balconi per fotografarci e filmarci e qualcuno ci è venuto a dare anche da mangiare. Ma noi in fondo ci siamo divertiti stando insieme, non è stato un sacrificio. Adesso stiamo cercando di organizzare un'altra giornata, coinvolgendo più persone possibili, con il passaparola e un appello su Facebook. Pronti a supportarli i responsabili della Voce del San Paolo, il blog di cittadinanza attiva del quartiere. Hanno speso il loro tempo delle vacanze estive - racconta Giuseppe Giaquinto, uno degli amministratori - per un'azione encomiabile. Tocca ora a noi adulti essere pronti ad appoggiarli. Ma non è stato l'unico. Almeno altri due gli esempi arrivati nel volgere di 24 ore dal buono delle nuove generazioni. A cominciare da quello delle tre ragazze volute rimanere nell'anonimato che in pieno giorno, sotto il sole, hanno ripulito buona parte della spiaggia di Pane e pomodoro da bottiglie di plastica, lattine e contenitori di ogni tipo, finiti anche fra le intercapedini degli scogli. È della scorsa settimana, del resto, il video con una coppia di turisti stranieri su quella stessa sabbia, dopo aver raccolto una siringa per poi gettarla in un cesto, con l'autrice del filmato intenta a scusarsi in inglese a nome dell'intera città. E poi il gruppo, misto e sempre di giovanissimi, finito sulla pagina Facebook del sindaco Antonio Decaro, grazie alla segnalazione di una cittadina che ha pubblicato le foto che lo ritrae a raccogliere centinaia di mozziconi di sigarette lasciati sui marciapiedi ai piedi del ponte XX Settembre. Anche loro hanno speso del tempo a ripulire uno spazio cittadino, quello a ridosso della pensilina della fermata dei bus Amtab. Una delle nostre prerogative - spiega Fabrizio Milone, fra gli attivisti della rete di volontari Retake Bari che sono impegnati per il decoro della città - è condividere e far conoscere iniziative del genere perché diventino contagiose. Retake tornerà il 9 settembre per ridipingere la facciata della scuola media Carducci e poi per ripulire la spiaggia a Torre Quetta. Ma già la prossima settimana, venerdì 6 settembre, "Fridays for future", il movimento per la salvaguardia del pianeta ispirato a Greta, tornerà a riorganizzarsi. È indetta dal tardo pomeriggio al parco 2 Giugno l'assemblea cittadina per il terzo sciopero fissato in tutto il mondo per il 27 settembre. "Anche le immagini girate in Amazzonia sono state decisive per farci intervenire" In prima linea anche Retake Gli under 14 Alessia, Arianna, Gabriele e Giorgia hanno appena terminato le

scuole medie Le tré ragazze Nei giorni scorsi hanno ripulito Pane e pomodoro sotto il sole senza svelare i propri nomi
La rete I volontari di Retake sono impegnati da tempo in interventi analoghi nella città -tit_org- I giovani ripuliscono la città "Greta ci ha dato l'esempio" - La meglio gioventù ripulisce la città "Noi come Greta, è ora di muoversi"

**Acerra Il sindaco Lettieri punta sulla cooperazione con i Comuni vicini
Roghi, parte la vigilanza notturna**

[Redazione]

Acerra Il sindaco Lettieri punta sulla cooperazione con i Comuni vicini Acerra, avviati controlli nelle ore notturne dai Vigili urbani, affiancati dalla Protezione civile, contro il fenomeno dei roghi sul territorio. Richiesta la collaborazione degli altri comuni vicini e rinnovata la richiesta di intervento urgente del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Controlli nelle ore notturne dei Vigili urbani, affiancati dalla Protezione civile, contro il fenomeno dei roghi sul territorio, inoltre, richiesta di collaborazione e di avvio di un servizio di controllo notturno della Polizia municipale anche da parte degli altri comuni vicini e ulteriore invito ad intervenire al ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Sono le ultime azioni avviate dal Comune di Acerra. in particolare dal Sindaco Raffaele Lettieri, al fine di fermare i delinquenti che si rendono responsabili dei roghi appiccati sul territorio. Il primo cittadino di Acerra, dopo aver chiesto anche agli altri amministratori locali di alcuni comuni confinanti con Acerra la collaborazione con la Polizia municipale per dare efficacia ai controlli notturni avviati dagli agenti della polizia locale, ha scritto al titolare del dicastero dell'Ambiente, Sergio Costa. "Siamo della convinzione che questo fenomeno criminale vada assolutamente arginato e pertanto, si richiede il Suo autorevole intervento, nonché l'impegno a valutare la predisposizione di ulteriori atti, di qualsivoglia natura, che possano aggiungersi a quelli messi in campo da questo Ente. Da uomo delle Istituzioni, profondo conoscitore dei nostri territori, le è facile comprendere che le nostre attività richiedono necessariamente un aggiuntivo impegno delle Autorità sovracomunali, del Governo, di tutti i Parlamentari, perché la questione dei roghi sui nostri territorio venga affrontata con urgenza, E' ormai urgente un'azione efficace ed efficiente, che non possa limitarsi alle sole - e a volte non risolutive - azioni avviate dagli Enti locali", la richiesta del sindaco Lettieri. -tit_org-

?

Protezione civile, squadra al debutto

[Redazione]

Ponte Domeneica la Giornata del volontariato Protezione civile, squadra al debutto Simeone: La collettività potrà incontrare gli associati e conoscere le attività del gruppo E" in programma domenica la prima uscita pubblica del Nucleo comunale di Protezione civile. E' stata infatti organizzata dall'amministrazione comunale, che ha delegato la consigliera di maggioranza Maria Fatima Simeone quale referente del progetto, la Giornata informativa e divulgativa sul volontariato. L'appuntamento prenderà il via dalle ore 8:45 e si protrarrà per l'intera mattinata. "La popolazione potrà incontrare i volontari del neo-costituito Nucleo comunale di Protezione civile e avere chiarezza riguardo all'importanza e agli scopi della sua esistenza", ci riferisce la Simeone. Sarà anche un momento dedicato a chi fosse interessato ad aderire al gruppo perché potrà ricevere tutte le informazioni necessarie. Il servizio comunale di Protezione civile è istituito per la tutela della salute e l'incolumità degli abitanti, la salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, la pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica. Il servizio comunale di Protezione civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi: tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica; attuare ogni opportuna misura di prevenzione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica; attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi; attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità; promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze; favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del servizio di Protezione civile. Maria Fatima Simeone -tit_org-

Colonna fumi scuri e maleodoranti - Campania

Roghi di plastica e fumi tossici: due persone sono state scoperte e denunciate dai Carabinieri nel Napoletano durante i servizi di contrasto e prevenzione dei reati ambientali nella "Terra dei fuochi". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 28 AGO - Roghi di plastica e fumi tossici: due persone sono state scoperte e denunciate dai Carabinieri nel Napoletano durante i servizi di contrasto e prevenzione dei reati ambientali nella "Terra dei fuochi". I militari della stazione di Varcaturò (Napoli), con la collaborazione del nucleo elicotteristi di Pontecagnano (Salerno), hanno denunciato per combustione illecita di rifiuti un 54enne di Casal Di Principe (Caserta) già noto alle froze dell'ordine e un 25enne incensurato, residente nello stesso comune. In un fondo agricolo di Giugliano avevano disposto e poi dato alle fiamme due filari di rifiuti della lunghezza di circa 100 metri ciascuno. A bruciare quintali di tubi di plastica utilizzati per gli impianti di irrigazione e residui di potatura del raccolto di ortaggi. Ad allertare i carabinieri un'enorme colonna di fumi scuri e maleodoranti. Domate le fiamme, i militari hanno sequestrato l'intera area così da evitare che fosse nuovamente coltivata. (ANSA).

Infortuni: Brescia, morto imprenditore caduto da tetto capannone

[Redazione]

Milano, 28 ago. (AdnKronos) Dario Nolti, imprenditore caduto lunedì dal tetto di un capannone dell'azienda di famiglia di via Achille Pozzi a Carpenedolo, in provincia di Brescia, è morto questa mattina agli Spedali Civili di Brescia, dove era stato ricoverato. La conferma arriva dall'ospedale. Nolti, 67 anni, si trovava sul tetto del capannone per controllare i danni lasciati dal maltempo. La copertura su cui stava camminando ha ceduto, facendolo precipitare per diversi metri.

Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino

[Redazione]

Palermo, 28 ago. (AdnKronos) Si è concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme è scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni ed escoriazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù.

Migliaia di persone manifestano a Lusciano contro i roghi tossici - 1 di 1 - Napoli

Migliaia di persone sono scese in piazza a Lusciano per manifestare contro i roghi tossici. L'appello lanciato dal Comitato cittadino per la salute e

[Redazione]

Migliaia di persone sono scese in piazza a Lusciano per manifestare contro i roghi tossici. L'appello lanciato dal Comitato cittadino per la salute e l'ambiente è stato raccolto dai cittadini dei comuni a nord di Napoli e della provincia di Caserta. In prima fila tanti bambini accompagnati dalle loro mamme che hanno fatto sentire il grido di dolore di questa terra assediata da roghi e fumi tossici che rendono l'aria irrespirabile soprattutto nelle ore notturne. Una fiaccolata illuminata dai telefonini accesi da centinaia e centinaia di persone, partita da Piazza Giovanni Paolo II, lo slargo davanti alla chiesa di Lusciano, pieno fino all'inverosimile. Con loro a manifestare anche i sindaci di Aversa, Marcianise, Lusciano, Parete, Castel Volturno, Gricignano di Aversa, Casal di Principe, Carinaro, consiglieri comunali, consiglieri regionali, associazioni, deputati ma, soprattutto, tanti cittadini semplici cittadini.

Ischia, ancora incendi: l'estate dei piromani, indagano i carabinieri - 1 di 1 - Napoli

[Redazione]

Brucia ancora il verde di Ischia: un nuovo incendio, di probabile matrice dolosa, si è sviluppato venerdì ieri sera sulla collina di Stavia, a Barano. Le fiamme, divampate intorno alle 21, avevano interessato due ettari di sterpaglie e macchia mediterranea, lambendo iconica statua della Madonnina che domina intera area. intervento dei vigili del fuoco, coadiuvati dai volontari di protezione civile della Forio CB, aveva scongiurato minacce serie alle abitazioni, in particolare quelle del versante di Buonopane. Nel cuore della notte incendio era in larga parte spento. Sabato mattina, tuttavia, a sedare gli ultimi focolai era intervenuto un elicottero dei vigili del fuoco. Nei giorni scorsi un altro vasto incendio aveva interessato la frazione di Santa Maria al Monte a Forio. Un'estate difficile, secondo consolidata tradizione dell'isola verde: i carabinieri di Ischia, al comando di Angelo Pio Mitrione, raccolgono indizi su eventuali piromani. Foto Giorgio Di Iorio / Rody Buono

Roghi, Bonavitacola: "Strategia criminale, intervenga chi ha competenza sull'ordine pubblico"

[Redazione]

NAPOLI I recenti accertamenti sulle dinamiche di alcuni roghi, che hanno interessato in particolare area casertana, hanno confermato quanto è apparso evidente fin da subito. attivazione di molteplici e concomitanti punti innesco degli incendi dimostra senza più margini di dubbio la matrice dolosa e l'esistenza di una strategia unitaria. Lo dice il Vice Presidente e Assessore Regionale all'Ambiente Fulvio Bonavitacola in merito alla situazione dei roghi in Campania. Nessuno e tanto meno l'amministrazione regionale ha minimamente sottovalutato il fenomeno aggiunge -. Ed infatti ha apprestato le azioni di propria competenza ed anche oltre, per il pronto intervento h24 in stretto raccordo con la preziosa ed altamente professionale azione dei vigili del fuoco. Il punto vero è un altro: quando ci si trova non più di fronte a roghi occasionali, ma ad una catena di azioni con palese origine dolosa, chi deve contrastare una così evidente regia criminale? Il controllo del territorio chiama in causa direttamente chi ha competenze e responsabilità in materia di ordine pubblico. A partire dal Ministero degli interni. Solo un adeguato dispiegamento di uomini e mezzi ed un efficace coordinamento del loro impiego, può portare ai risultati necessari. Questo lo capisce chiunque, ad eccezione di chi ha solo voglia di galleggiare in una banale propaganda politica a carattere stagionale. Intanto chiediamo a tutti di mantenere alta la vigilanza sul fenomeno dei rifiuti abbandonati per circoscrivere ed affrontare in via preventiva le situazioni a rischio, utilizzando per ogni utile segnalazione i recapiti dei presidi territoriali riportati sul sito smacampania.info.

Meteo, ultimi scampoli di estate: da settembre pioggia e freddo

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[maltempo_pioggia]Importanti novità arrivano dagli aggiornamenti meteo perla PROSSIMA SETTIMANA: ci attende infatti un vero e proprio periodo SHOCK conl ITALIA che potrebbe entrare letteralmente nel CAOS, caratterizzata da perturbazioni in serie, pronte a scaricare tanta pioggia su buona parte dell Italia, ma anche a causare un crollo termico fino a 15 C.Scopriamo subito le ultime previsioni aggiornate, focalizzandoci appunto su precipitazioni e temperature.Secondo gli ultimi dati a nostra disposizione già dalla giornata di Domenica 1 Settembre una vasta area depressionaria, accompagnata da correnti fresche ed instabili in discesa dal Nord Atlantico, punterà dritto verso il nostro Paese, dando inizio ad un intensa fase di maltempo: le piogge e i temporali si estenderanno dalle Alpi, dalla Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia, verso il resto del Nord e verso la Toscana.Nella giornata di lunedì 2 altri temporali, localmente molto forti e con pericolo di grandine, sospinti da impetuosi venti di Maestrale e in serata dall ingresso impetuoso della Bora, colpiranno tutto il Nord, il Centro e le regioni tirreniche meridionali. Particolare attenzione al Nordest dove sono attese precipitazioni molto forti in serata. Con l'arrivo della Bora le temperature subiranno una repentina diminuzione (anche di 10-12 C), e con essa tornerà la NEVE ad imbiancare le vette alpine sopra i 1800/2000 metri.Ma non sarà finita qui: tra martedì 3 e mercoledì 4 il vortice di bassa pressione tenderà a spostarsi verso la Grecia, facendo peggiorare ulteriormente il tempo sulle regioni meridionali e su quelle adriatiche. Al nord lo scenario meteorologico tenderà a stabilizzarsi momentaneamente, con residui fenomeni sul Veneto e sul Friuli Venezia-Giulia.Giovedì e venerdì correnti perturbate nordorientali continueranno a mantenere il tempo spesso piovoso sui settori orientali italiani, con frequenti acquazzoni lungo l'Appennino centro-meridionale e sui rilievi alpini.Anche le temperature risentiranno particolarmente di questa prima sferzata autunnale, con i valori che si porteranno addirittura al di sotto delle medie attese in questo periodo.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Viabilità, niente più mezzi pesanti nel centro di Venafro per sei mesi

[Redazione]

Il provvedimento sulla viabilità tanto richiesto dai cittadini di Venafro è arrivato. I mezzi pesanti non potranno circolare per 6 mesi nel centro abitato a causa di un provvedimento firmato dal presidente della Giunta Regionale Donato Toma. Che da oggi prevede che a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo di sei mesi, periodo ritenuto adeguato per valutare i primi risultati derivanti dalle attività di monitoraggio previste nel P.R.I.A. Mo: a) in corrispondenza dell'intersezione tra la SS 85 e la SS 6 dir. (quadrivio via Colonia Giulia, Corso Campano, nel centro abitato di Venafro), l'istituzione del transito vietato ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 6,5 (figura II 60/b, art. 117 C.d.S.) in ingresso in Molise dalla SS 6 dir. (direzioni Isernia, Campobasso, Castel di Sangro), ad eccezione degli autobus di linea. Il percorso alternativo per i veicoli sopramenzionati è il seguente: ? obbligo di svolta a destra ed instradamento lungo la SS 85, in direzione Sesto Campano (IS); ? percorrenza della SS 85 fino al Km 15+900 ed instradamento lungo la SS 85 Var. (km 0+000) in direzione Isernia, Campobasso, Castel di Sangro; ? percorrenza della SS 85 Var. fino al Km 8+550 ed instradamento sulla SS 85 (Km 27+200) in direzione Isernia, Campobasso, Castel di Sangro; b) in corrispondenza dell'intersezione tra la SS 85 e la SS 6 dir (quadrivio via Colonia Giulia, corso Campano nel centro abitato di Venafro), istituzione dell'obbligo di svolta a sinistra per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 6,5 (figura II 60/b, art. 117 C.d.S.) provenienti dalla direzione Napoli/Sesto Campano, in transito su Corso Campano, ad eccezione degli autobus di linea. ART. 2 Di confermare che la segnaletica necessaria per indicazione dei divieti di transito sopra riportati è quella individuata dall'ordinanza prefettizia del 28 febbraio 2017, prot. 7623 e successive, predisposta a cura dell'ANAS S.p.a. Compartimento della viabilità per il Molise. ART. 3 Il Comune di Venafro garantirà tutte le azioni indispensabili a limitare la sosta degli autoveicoli lungo Corso Campano e via Colonia Giulia. ART. 4 Sono incaricati di far osservare quanto disposto con il presente decreto i funzionari e gli agenti di cui all'art. DPGR N. 40 DEL 27-08-2019 12, lettere da a) abis) del Nuovo codice della Strada e ss.mm.ii.. ART. 5 Il presente provvedimento sarà notificato alla Prefettura di Isernia, ai Comuni di Venafro, Pozzilli e Sesto Campano, alla Provincia di Isernia, al Questore di Isernia, al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Isernia, al Compartimento Polizia Stradale di Napoli, alla Sezione Polizia Stradale di Isernia, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Isernia, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Isernia, alla Società Autostrade per l'Italia Spa, all'Anas - Compartimento della Viabilità per il Molise, all'Anas - Compartimento della Viabilità per la Campania, alla Motorizzazione Civile di Isernia, all'Acqui di Isernia, al Servizio di Protezione Civile della Regione Molise, all'ARPA Molise, all'ASREM. Il provvedimento sarà altresì trasmesso, per una maggiore diffusione informativa, agli organi di informazione, al CIS viaggiare informati e alle associazioni di categoria degli autotrasportatori nonché pubblicato sul sito istituzionale della Regione Molise. Il presente decreto sarà pubblicato inoltre nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise, nell'Albo Pretorio on-line e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito Web istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Giugliano in Campania: roghi di plastica e fumi tossici ? VIDEO ?

[Redazione]

[giugliano-roghi-500x263]Continuano i servizi di contrasto e prevenzione dei reati ambientali nella cosiddetta terra dei fuochi.[INS::INS]I carabinieri della stazione di Varcaturò, con la collaborazione del nucleo elicotteristi di Pontecagnano, hanno denunciato per combustione illecita di rifiuti un 54enne di Casal Di Principe già noto alle forze dell'ordine e un 25enne incensurato dello stesso comune.<https://www.ilgazzettinovesuviano.com/wp-content/uploads/2019/08/GIUGLIANO-ROGHI.mp4>In un fondo agricolo di Giugliano avevano disposto e poi dato alle fiamme due filari di rifiuti della lunghezza di circa 100 metri ciascuno. A bruciare quintali di tubi di plastica utilizzati per gli impianti di irrigazione e residui di potatura del raccolto di ortaggi.[giugliano-roghi2-500x274]Ad allertare i carabinieri un'enorme colonna di fumo scuro e maleodorante. Domate le fiamme, i militari hanno sequestrato intera area così da evitare che fosse nuovamente coltivata.

Ciao ciao estate, in arrivo temporali e grandine: le previsioni meteo - InterNapoli.it

[Redazione Internapoli]

Meteo, le previsioni: è allerta per il maltempo con temporali e grandine. Insomma, estate sembra già finito. Nonostante l'atmosfera sull'Italia sia ancora di stampo prettamente estivo, i numerosi temporali che si sono registrati in questi ultimi giorni sono la chiara testimonianza che le alte pressioni non godono più di ottima salute. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che nel corso della settimana arriverà un improvviso guasto del tempo: in agguato torneranno dunque non solo i temporali, ma anche il tanto temuto fenomeno della grandine. Oggi ecco invece avvicinarsi un insidioso vortice depressionario, in grado di portare una maggior ingerenza temporalesca su diversi settori del nostro Paese: sotto stretta osservazione sarà soprattutto la Sardegna, dove è attesa una fase a tratti perturbata, con frequenti piogge, rovesci temporaleschi e anche qualche grandinata. Al sud, in particolare a Napoli e provincia, il tempo peggiorerà nel fine settimana ma i temporali più intensi ci saranno tra domenica e martedì. A seguire il tempo peggiorerà anche al Nordovest: attenzione ai forti temporali che potranno essere accompagnati da grandine. A rischio soprattutto la Liguria, il Piemonte, la Lombardia e in seguito Emilia occidentale. I fenomeni continueranno tuttavia a prediligere le aree montuose. Qualche rovescio temporalesco si spingerà anche sulle dorsali appenniniche del Centro, specie su quella toscana ed umbro-marchigiana; il quadro meteorologico andrà poi migliorando dalla serata di mercoledì, quando l'instabilità risulterà confinata sulla parte più settentrionale della Sardegna. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che da giovedì e fino a tutto il prossimo weekend il vortice di bassa pressione si isolerà sul basso Tirreno e continuerà a condizionare negativamente il tempo sui rilievi, in particolare quelli del Centro-Sud e delle due Isole maggiori. Anche l'arco alpino, tuttavia, non sarà esente da qualche rovescio pomeridiano, specie quello orientale; sul resto del Paese lo scenario meteorologico si manterrà invece più tranquillo.

Roghi nella terra dei fuochi, al via i controlli anche di notte di vigili e protezione civile - InterNapoli.it

[Antonio Mangione]

Controlli nelle ore notturne dei Vigili urbani, affiancati dalla Protezione civile, contro il fenomeno dei roghi sul territorio, inoltre, richiesta di collaborazione e di avvio di un servizio di controllo notturno della Polizia municipale anche da parte degli altri comuni vicini e ulteriore invito ad intervenire al Ministro dell' Ambiente Sergio Costa. Sono le ultime azioni avviate dal Comune di Acerra, in particolare dal Sindaco Raffaele Lettieri, al fine di fermare i criminali che si rendono responsabili dei roghi appiccati sul territorio. Il primo cittadino di Acerra, dopo aver chiesto anche agli altri amministratori locali di alcuni comuni confinanti con Acerra la collaborazione con la Polizia municipale per dare efficacia ai controlli notturni avviati dagli agenti della polizia locale, ha scritto al titolare del dicastero dell' Ambiente, Sergio Costa spiegando: Pur considerando attuale momento istituzionale che coinvolge la compagine di Governo, desidero sottoporre alla Sua necessaria attenzione e all' attenzione degli Uffici del Ministero da Lei guidato, che questo Comune, in seguito alla recrudescenza sul territorio di incendi e roghi che stanno procurando notevole allarme sociale tra la popolazione, ha avviato apposito servizio di vigilanza da parte di propri agenti della Polizia Municipale, anche in orario notturno. Inoltre, ritenendo comune a tutti gli Amministratori del territorio esigenza di assicurare la dovuta tutela e salvaguardia della salute pubblica e dei cittadini, ha anche richiesto ai Sindaci o Commissari straordinari dei Comuni vicini di avviare una collaborazione tra Enti, Istituzioni e Comandi della Polizia municipale al fine di mettere in campo una comune strategia a difesa delle popolazioni, anche nelle ore notturne. Il Sindaco Lettieri, specificando che la premura e le giustificate preoccupazioni della popolazione, ci impongono di non attendere che si sciolgano i nodi concernenti attuale crisi di Governo, ha aggiunto nella sua lettera: Siamo della convinzione che questo fenomeno criminale vada assolutamente arginato e pertanto, si richiede il Suo autorevole intervento, nonché impegno a valutare la predisposizione di ulteriori atti, di qualsivoglia natura, che possano aggiungersi a quelli messi in campo da questo Ente. Da uomo delle Istituzioni, profondo conoscitore dei nostri territori, Le è facile comprendere che le nostre attività richiedono necessariamente un aggiuntivo impegno delle Autorità sovracomunali, del Governo, di tutti i Parlamentari, perché la questione dei roghi sui nostri territorio venga affrontata con urgenza. E ormai urgente un' azione efficace ed efficiente, che non possa limitarsi alle sole e a volte non risolutive azioni avviate dagli Enti locali.

DAL 3 AL 7 SETTEMBRE

Maratea, campo scuola su protezione civile

[Redazione]

DAL 3 AL 7 SETTEMBRE I A Maratea dal 3 al 7 settembre si terrà il campo scuola Anch'io sono la protezione civile, patrocinato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Il campo sarà un'ottima esperienza formativa per i ragazzi dai 10 ai 14 anni, durante il quale avranno modo di confrontarsi fra di loro e con esperti del Sistema di Protezione Civile e le Forze dell'ordine che saranno presenti durante il campo. -tit_org-

Roghi tossici, intervengono i Carabinieri a Giugliano.

[Redazione]

[524b8368770213e4d49cb21d06ecc9da-696x522]Un'immagine diffusa dall'ufficiostampa dei carabinieri mostra un momento dell'operazione 'Tellus', 15 gennaio 2019. Sono 57 gli indagati e 25 gli autocarri sequestrati dai carabinieri della sezione di Polizia Giudiziaria della Procura di Roma e i carabinieri Forestali che hanno eseguito un'ordinanza emessa dal Gip del Tribunale di Roma su richiesta della locale Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia. Le 57 persone sono accusate, a vario titolo, di traffico illecito di rifiuti, associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio e ricettazione di veicoli e truffa in danno delle assicurazioni, simulazione di reato.

ANSA/UFFICIO STAMPA CARABINIERI +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++ Babazar.it le grandi marche abbigliamento donna con il 60% di sconto Roghi di plastica e fumi tossici: due persone sono state scoperte e denunciate dai Carabinieri nel Napoletano durante i servizi di contrasto e prevenzione dei reati ambientali nella Terra dei fuochi. I militari della stazione di Varcaturò (Napoli), con la collaborazione del nucleo elicotteristi di Pontecagnano (Salerno), hanno denunciato per combustione illecita di rifiuti un 54enne di Casal Di Principe (Caserta) già noto alle frodi dell'ordine e un 25enne incensurato, residente nello stesso comune. In un fondo agricolo di Giugliano avevano disposto e poi dato alle fiamme due filari di rifiuti della lunghezza di circa 100 metri ciascuno. A bruciare i tubi di plastica utilizzati per gli impianti di irrigazione e residui di potatura del raccolto di ortaggi. Ad allertare i carabinieri un'enorme colonna di fumi scuri e maleodoranti. Domate le fiamme, i militari hanno sequestrato l'intera area così da evitare che fosse nuovamente coltivata. (ANSA).

Battipaglia si prepara al disinnescamento della bomba bellica. Italia paralizzata

[Redazione]

Qualche mese fa un reperto bellico è stato ritrovato a Battipaglia. Si trattava di una bomba ancora funzionante. Per il suo disinnescamento, la sindaco Cecilia Francesco ha disposto tre mesi di preparazione all'evacuamento di circa 40 mila abitanti. Tutto è pronto e mancano meno di dieci giorni a quest'evento. Domenica 8 settembre, 500 agenti per la sicurezza faranno svolgere le operazioni di evacuazione di gran parte di Battipaglia quando dovrà essere disinnescata la bomba rinvenuta a Spineta quasi sei mesi fa. L'imponente spiegamento di forze dell'ordine è necessario per bloccare le strade di accesso all'area interdetta, che resta di un raggio di 1.600 metri a partire dall'ordigno bellico, favorire le operazioni di evacuazione che riguardano circa 40.000 persone e garantire nell'area interdetta la massima sicurezza controllando che nessuno sia rimasto nel perimetro rosso e che non ci siano malintenzionati pronti a mettere a segno furti nelle case e nelle altre strutture. La prima cittadina di Battipaglia vuole assicurare i suoi cittadini, nonostante sarà un'operazione importante con qualche rischio. L'8 settembre gran parte di Battipaglia sarà evacuata per disinnescare un ordigno bellico della seconda guerra mondiale. Ieri mattina, riunione in Prefettura per ultima messa a punto dell'imponente operazione di protezione civile, una delle più importanti se non quella di maggior rilievo in Italia per questo tipo di problemi. Dopo 76 anni dall'essere stata sganciata da un bombardiere inglese, dovrà essere resa innocua la bomba di aereo di circa 110 chili di cui 31 di esplosivo. Per consentire di portare a termine in sicurezza le operazioni del XXI Reggimento del genio guastatori di Caserta, dovrà essere evacuata un'intera zona nel raggio di 1.600 metri dal terreno dell'azienda agricola in via Villani a Battipaglia dove è stato ritrovato l'ordigno. In questa zona rossa abitano 36.117 battipagliesi che dovranno lasciare anche i degenza dell'ospedale Santa Maria della Speranza e saranno interrotti i collegamenti stradali urbani e interurbani, autostradali, ferroviari, e aerei. Sospese anche le forniture di energia elettrica, gas e telefonia. Le Operazioni. La prefettura ha organizzato una complessa macchina di protezione civile che tiene in campo in totale circa 1.500 persone, di cui oltre 500 volontari, e coinvolge i comuni della Piana del Sele e dei Picentini, diverse strutture ospedaliere, forze dell'ordine, vigili del fuoco, protezione civile, scuole, aziende di trasporto in particolare la Regione Campania. Evacuazione dell'ospedale. Inizio delle azioni è fissato per oggi, quando comincerà il progressivo svuotamento dell'ospedale di Battipaglia. Da questamattina ci sarà il blocco dei ricoveri e quello delle attività chirurgiche programmate, le sale operatorie saranno disponibili solo per casi urgenti e indifferibili con il personale trasferito al presidio ospedaliero di Eboli. Saranno dimessi o trasferiti man mano tutti i pazienti, circa un centinaio, presso altri ospedali della zona. I ricoverati in Rianimazione e i pazienti della terapia intensiva neonatale saranno trasportati a Salerno e a Nocera. Il 6 settembre tutto l'ospedale di Battipaglia sarà chiuso. Sarà assicurata la gestione dei pazienti con fragilità come assistenza domiciliare, allettate, collegate ad apparecchi elettromedicali e tutte le persone che necessitano di essere assistite con presidi medici presso l'istituto scolastico per scuole. Dalle 5 sarà soppressa la fermata delle ferrovie dello stato di Battipaglia e dalle 10.45 in poi stop ai treni sulla Napoli-Battipaglia-Reggio Calabria e sulla Battipaglia-Potenza Metaponto (i convogli si fermeranno alle stazioni di Salerno, Agropoli ed Eboli). Dalle 16 alle 16.40 e dalle 18.30 alle 19.30 saranno fatti transitare solo i treni a lunga percorrenza. Interdetto lo spazio aereo dalle 9 del mattino a mezzanotte. I servizi energia elettrica, gas, telefonia fissa e mobile saranno disalimentati per tutta la durata delle operazioni. Il distacco dell'energia elettrica comporterà la permanenza in esercizio del solo servizio mobile e fisso con tecnologia non fibra (FTTC e FTTH) tramite alimentazione indipendente con gruppi elettrogeni. I residenti che non siano andati via prima delle 5 del mattino raggiungendo i parenti o amici, soluzione auspicata, e che non sanno dove andare fuori dalla zona rossa dovranno raggiungere, grazie a un servizio di pullman, l'istituto alberghiero di via Jemma (2.500 posti), le scuole medie Pinna di via Archimede (1.500 unità), le elementari Caduti del Velella (1.500 persone). area

diammassamento per mezzi e materiali è stato allestito all Istituto scolastico campo di calcio Bertoni in via Gonzaga. In caso di necessità, altri 10milaposti letto sono attivabili in strutture messe a disposizione dai comuni diBellizzi, Eboli, Olevano Sul Tusciano, Capaccio Paestum, Giffoni Valle Piana,Giffoni Sei Casali, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, ePontecagnano. Il disinnesco. Una volta evacuata la zona rossa, saranno chiusi ivarchi di accesso e tutte le aree off limits saranno presidiate da oltre 500appartenenti alle forze dell ordine per evitare non solo che qualcuno rimangaal loro in- terno ma che ci siano atti di sciacallaggio. Appena la prefetturariceveràok sulla zona sgombra, entreranno in attività gli artificieri. Prima sarà dato il zona libera da persone, prima inizierà il disinnesco. Ai militaridel genio occorreranno dalle 8 alle 12 ore per rendere innocuoordignobellico. Solo quando sarà terminato il loro lavoro, il comandante delleoperazioni militari daràok alla prefettura che farà riattivareintera retedi servizi, i trasporti stradali, ferroviari e aerei e consentirà il rientro dei residenti evacuati.ospedale tornerà alla normalità il giorno successivo.Le informazioni. Il Comune di Battipaglia ha attivato un numero peremergenza3351537223 per 8 settembre, paralizzata mezza Italia IL BOMBa-day 28/8/2019Battipaglia 2/2 elementari in via Etruria, all alberghiero di via Jemma eall istituto scolastico e area campo di calcio Bertoni in via Gonzaga.ora X. La partenza dell evacuazione è prevista per le 5 di domenica 8 settembre,quando il 72% dei battipagliesi dovrà cominciare a uscire dall area rossa. Saràchiusa la Ss 18 e lo svincolo dell A2, autostrada del Mediterraneo ex Salerno Reggio Calabria. Sulla A2, e dalle 8.30 sarà obbligatorio uscire a Pontecagnanonord per chi proviene da Nord e rientrare ad Eboli e viceversa per chi arrivada Sud: le strade provinciali Aversana e Litoranea saranno i percorsialternativi. le informazioni, saranno affissi manifesti, diffusi annunci viasocial, youtube organi di stampa e con altoparlanti.Più informazioni su bomba evaquazione reperto bellico Salerno e ProvinciaAccedi tramite Facebook